Economia di L. 6.217.143.

Cap. 2605 - Acquisto di impianti attrezz. e macch. scientif. Minor spesa per L. 131.912.942. Economia d'impegno su acquisti dalle imprese Tecnitron Systems, International Electronics, Chelsea Survey, Sisgeo e per azzeramento impegni relativi ai contributi regionali per l'acquisto di attrezzature.

Cap. 2606 - Acquisto mobili e macch. ufficio. Minor spesa per L. 10.408.786. Economia d'impegno su acquisto dall'impresa Fantoni.

Cap. 2607 - Acquisto di libri scientifici. Minore spesa per L. 655.800. Economia d'impegno.

Cap. 3302 - Ritenute previdenziali ed assistenziali. Minore spesa per L. 3000. Economia d'impegno per arrotondamento.

Cap. 3303 - Depositi ed anticipi L. 97.778.889. Minori spese afferenti ad un anticipo di pagamento di competenze al personale per attività per conto terzi già precedentemente scaricato.

Cap. 3305 - Somme pagate per diseconomia di conto CNR. L. 11.000.000 iscrizione dei seguenti contratti CNR per acquisto di beni di investimento, contratti n. 94.01722.PF54 - 94.01721.PF54.

Cap. 3306 - Somme pagate per conto di soc. committenti. Minore spesa per L. 221.920.476. L'importo afferisce al contratto CEE MAS 2- CT93 - 0068 OTRANTO come precedentemente illustrato al cap. 2606 entrate.

(Prof. Rinaldo Nicolich)

Rinaldo Nicolich

Allegato n. 18.2

Riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi precedenti l'esercizio 1995
(Relazione del Collegio dei revisori)

Il Collegio, presa visione della delibera predisposta dal Presidente relativa al riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 1995 e precedenti, ai sensi dell'art. 56 del Regolamento concernente l'amministrazione e la gestione finanziaria e contabile dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale, esprime parere favorevole al riaccertamento medesimo.

Borgo Grotta Gigante, 15 Aprile 1996

dr. Agostino Chiappiniello

rag. Elda Cifuni Cappello

dr. Giovanni Criscuoli

dr. Paolo Marchesi

OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE DI TRIESTE

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE DI TRIESTE

Atti del Consiglio d'Amministrazione - anno 1997

Delibera n. 4.2.3.97 del 24.04.97 All. 13

Oggetto: Esame ed approvazione del Bilancio Consuntivo 1996.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 7 della legge 11 febbraio 1958, n. 73 "Provvedimenti per l'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste";

Visto l'art. 9, comma 1, lettera d), della legge 399/89 "Norme per il riordinamento dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste";

Visto l'art. 6, comma 3, lettera b) del "Regolamento concernente gli organi dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste";

Visti gli artt. dal 50 al 56 del "Regolamento concernente l'Amministrazione e la gestione finanziaria e contabile dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale;

Visto l'art. 30, ultimo comma, della legge 20.03.1975, n. 70;

Esaminate le risultanze contabili dell'esercizio unitamente alla relazione illustrativa del Presidente e degli allegati;

Visto il parere dell'Organo interno di controllo espresso in apposita relazione;

delibera

Art. 1 di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1996 così come risulta dallo schema e dalla documentazione allegata che forma parte integrante della presente delibera;

Art. 2 di inviare, entro venti giorni dalla data odierna, il conto consuntivo accompagnato dalla presente delibera e dagli allegati al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed al Ministero del Tesoro;

Art. 3 di inviare, entro quindici giorni dalla data odierna, il conto consuntivo, alla Corte dei Conti - Sezione controllo enti;

Art. 4 di approvare la presente seduta stante dichiarandola immediatamente esecutiva.

PAGINA BIANCA

a. **Riassunto e conclusioni**

Il conto consuntivo dell'esercizio si chiude con le seguenti risultanze:

Avanzo di amministrazione disponibile al netto dei riporti	460.684.601
Riporti relativi ad attività di ricerca pluriennale (art. 46 del Regolamento di contabilità OGS)	2.903.553.868
Avanzo economico	790.298.906
Patrimonio netto	3.314.966.421

L'avanzo di amministrazione pari a L. 3.431.177.445 risulta dalla somma algebrica dell'avanzo tra entrate e spese correnti pari a L. 4.288.144.169 e del disavanzo tra entrate e spese in conto capitale pari a L. 856.966.724, con il conseguente completo assorbimento del disavanzo di amministrazione pari a L. 166.599.755 presente all'inizio dell'esercizio. L'avanzo di amministrazione disponibile, al netto anche dei riporti effettuati sulla base della delibera d'urgenza del Presidente n. 72/96 dd. 23.12.1996, ratificata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3.3.2.97 dd. 03.04.1997, è pari a L. 460.684.601.

L'avanzo economico deriva dalla somma algebrica tra: avanzo di parte corrente, pari a L. 4.288.144.169, la rettifica di valore dei beni mobili per ammortamento, pari a L. 2.063.271.191, l'incremento del fondo di trattamento di fine rapporto, per L. 530.680.983, l'inserimento di una posta di garanzia in relazione al riporto di cui sopra pari a L. 2.903.553.868, ed infine lo sbilancio tra proventi ed oneri straordinari, comprendenti tra l'altro la riduzione dell'accantonamento per rinnovo apparecchiature. Come è noto, quest'ultimo accantonamento è pari all'ammontare non ancora rendicontato dei contributi erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il rinnovo delle apparecchiature scientifiche.

L'attivo patrimoniale (o patrimonio netto) è il risultato della somma algebrica tra sbilancio tra debiti e crediti, valore delle partecipazioni, valore degli immobili, valore delle immobilizzazioni tecniche al netto degli ammortamenti e dell'accantonamento per rinnovo apparecchiature, l'accantonamento di fine rapporto, ed infine il fondo di dotazione, come sotto specificato:

	Attività	Passività
Saldo algebrico		
Debiti/Crediti	3.425.788.469	
Partecipazioni	637.000.000	
Immobili	6.457.372.725	
Immobilizzazioni tecniche	4.970.960.821	
Fondo per il trattamento di fine rapporto		5.272.601.726
Ratei e risconti		2.903.553.868
Totali	15.491.122.015	8.176.155.594
Fondo di dotazione		4.000.000.000
Attivo patrimoniale		3.314.966.421
Totali a pareggio	15.491.122.015	15.491.122.015

Questo positivo risultato gestionale è derivato essenzialmente da una attenta programmazione delle attività e delle connesse spese, perché la certezza del definitivo ammontare del contributo dello Stato è arrivata ad esercizio ormai avanzato.

L'attuazione della stringente azione del contenimento delle spese ha inciso in maniera significativa sulla attuazione dei programmi di ricerca previsti dal piano triennale 1995-97, consentendo tuttavia di porre le basi per un concreto rilancio del corso del prossimo piano triennale.

Nel corso del 1996 il personale di ruolo in servizio è diminuito di una unità; il personale assunto ai sensi dell'art. 36 L. 70/75 e dell'art. 23 L. 171/91 è diminuito complessivamente di 2 unità , mentre il personale ex art.51 è stato completamente eliminato, cosi che al 31.12.96 risultavano in servizio presso l'Ente n. 137 unità di personale cioè una unità in meno del 31.12.95.

Dalle entrate derivanti da trasferimenti dello Stato conseguono quote di 93,5 milioni pro capite con una riduzione del 15% rispetto alla quota già assegnata nel 1995 (che era pari a 107 milioni). In valore assoluto essa comporta ora una tra le più basse assegnazioni erogate in Italia agli Enti di Ricerca. Le conseguenze sono state fortemente negative, avendo obbligato gli organi gestionali dell'Ente a cercare un pareggio del bilancio attraverso economie che alla lunga comportano un suo depauperamento patrimoniale in senso lato, in un momento che avrebbe potuto essere di forte espansione delle

attività con benefici economici e sociali per il paese.

Pur tenendo conto dei vincoli economici posti alla attività di ricerca, nel corso del 1996 sono stati pubblicati dai ricercatori dell'OGS numerosi articoli su riviste internazionali (l'elenco è riportato nella relazione sull'attività svolta). L'OGS ha continuato a sviluppare il brevetto a tutela del sistema di utilizzazione del rumore dello scalpello di perforazione a fini di esplorazione del sottosuolo, denominato SEISBIT, avviando anche iniziative insieme all'AGIP, cointestatario del brevetto, per l'utilizzazione industriale del sistema, promuovendo anche lo sviluppo della ricerca per il miglioramento della tecnologia. Il personale ha partecipato a congressi scientifici presentando numerose comunicazioni pubblicate negli atti dei congressi e altre relazioni orali. E' continuato l'adeguamento del patrimonio edilizio alle normative antinfortunistiche ed alle norme europee sugli impianti effettuato nel prosieguo delle opere di ristrutturazione edilizia in corso d'opera.

In effetti la riduzione del contributo come risulta dalla legge finanziaria dello Stato per l'esercizio 1996, in misura che non ha altri esempi tra gli Enti di ricerca, toglie slancio all'azione dell'OGS, allontana ancora la fase di pieno perseguimento dei compiti istituzionali e fa muovere l'OGS in una area di crisi della quale non sono ben chiari i contorni.

La riduzione del contributo non è stata in alcun modo motivata, e ciò lascia adito a dubbi sui reali intendimenti del Governo per il futuro dell'OGS, soprattutto perché ancora una volta viene colpito un Ente di ricerca che anche nel 1996 ha dimostrato di essere in grado di realizzare autonomamente autofinanziamento per una somma pari od oltre il contributo dello Stato, facendo ricerca a livelli di altissima qualità con risultati pubblicati sulle più prestigiose riviste internazionali e con risultati pratici immediatamente trasferibili alle applicazioni industriali. Solo l'integrazione successiva del contributo statale da parte del Ministero (MURST) ha permesso una corretta programmazione e gestione delle attività.

Nel gennaio 1996 il Governo ha provveduto alla nomina del Presidente, dopo aver lasciato l'Ente senza organi decisionali per oltre tre mesi con indubbi danni causati all'Ente da questo ritardo.

Lo sforzo straordinario realizzato dall'OGS anche nel corso del 1996 per conseguire il risultato del riassorbimento del disavanzo cumulato nel corso degli esercizi 1991 e 1992 non può comunque essere considerato come un fatto che può ripetersi senza la certezza di un adeguato contributo da parte dello Stato, che farebbe ripiombare l'OGS nella grave crisi e paralisi sperimentate nel

corso del 1992.

Nel 1996 il contributo totale di L. 13.000 milioni è stato ulteriormente decurtato di L. 200 milioni. Ciò nonostante, il pesante passivo derivante dai due esercizi 1991-1992 è stato totalmente riassorbito al termine dell'esercizio 1996 che presenta anche un avanzo di amministrazione, interrompendo la spirale degli interessi passivi.

Il contenimento delle spese per la riduzione del disavanzo ha avuto un risvolto negativo nel mancato rinnovo della strumentazione scientifica dell'Ente, e in particolare della nave OGS-Explora, delle strutture di calcolo hardware e software, che peserà sulle capacità propositive dell'Ente negli anni '97 e '98. Le entrate da attribuirsi complessivamente alla nave OGS EXPLORA ammontano a meno di 3 miliardi. Esse vanno comparate con la spesa iscritta al cap. 1701 (spese per la gestione armatoriale della n/r EXPLORA), che è pari a lire 2.662 milioni. Con ciò apparirebbe che nell'esercizio in esame le entrate e le uscite derivanti dall'attività della nave sismica hanno mostrato, nonostante la lunga inattività, un saldo positivo seppur in misura contenuta. In realtà, se si tiene conto della totalità delle spese correlate alla nave, ivi comprese quelle di personale connesse al suo utilizzo, il bilancio è negativo da un punto di vista economico. Del tutto differente è il bilancio dei risultati scientifici acquisiti grazie al contributo determinante della nave: basterà ricordare che, grazie alle campagne svolte dall'OGS ed alle collaborazioni instaurate con USA e Gran Bretagna in fase di interpretazione e pubblicazione dei risultati, la ricerca geofisica italiana è stata portata al livello delle nazioni più impegnate nell'area.

Il Consiglio di Amministrazione dell'OGS è stato costantemente impegnato in un'opera di contenimento della spesa e di ricerca di fonti alternative di autofinanziamento. A causa dell'immotivata riduzione a L. 10.000 milioni del contributo dello Stato, nella finanziaria per il 1997 è conseguita una proposta ancora più insensata di ulteriore riduzione a soli 8.800 milioni. La proposta è stata bloccata con notevole fatica e il contributo è stato alla fine portato a 12.800 milioni.

Negli ultimi due mesi dell'esercizio 1996 la vita dell'Ente è stata inoltre resa difficile dal ritardo con il quale il Governo ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, avvenuto solo nel febbraio 1997.

b. **Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori**

Il presente conto consuntivo si riferisce al bilancio di previsione per l'anno 1996 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 1996 con delibera n. 4.1.2.96.

Nel corso dell'esercizio sono state apportate al bilancio di previsione le seguenti variazioni: delibere n. 4.5.3.96 dd. 17.1.96, n. 4.3.4.96 dd. 30.05.96, n. 4.4.5.96 dd. 24.06.96, n. 4.1.6.96 dd. 31.07.96, n. 4.2.7.96 dd. 05.09.96, n. 4.1.8.96 dd. 10.10.96, n. 4.1.9.96 dd. 31.10.96 e n. 3.2.2.97 dd. 03.04.97 "Ratifica della delibera d'urgenza n. 65/96 dd. 23.12.96: Ottava variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 1996".

Fino alla data dell'08.11.1996 il Consiglio di Amministrazione è risultato essere così composto:

- **Designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica**:
  Prof. Rinaldo Nicolich (Presidente);
  Prof. Giampaolo Maria Cogo: che in data 21.11.1995 ha presentato al Ministro le proprie dimissioni dall'incarico in questione, dimissioni mai formalmente accolte;
  Dr. Luigi Sentinelli;
- **Designato dall'Università degli Studi di Trieste**:
  Prof. Iginio Marson;
- **Designato dall'Università degli Studi di Udine**:
  Prof. Franco Bocchio;
- **Designato dall'Ente Nazionale Idrocarburi**:
  Dr. Vincenzo Marco Jorio;
- **Designato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia**:
  Ing. Giorgio Verri;
- **Cooptato nel Consiglio in rappresentanza dello ICTP:**
  Prof. Giuseppe Furlan.

Il Collegio dei Revisori fino alla data 04.11.1996 è risultato così composto:

- **Designato dalla Corte dei Conti**:
  Dr. Agostino Chiappiniello (Presidente);
- **Designata dal Ministero del Tesoro**:
  Rag. Elda Cifuni Cappello;
- **Designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica**:
  Dr. Giovanni Criscuoli.
- **Designato dal Consiglio di Amministrazione dell'OGS:**
  Dr. Paolo Marchesi

Con decreto del MURST dd. 17.02.1997 il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- **Designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica**:
  Prof. Rinaldo Nicolich (Presidente);
  Dott. Gioacchino Pafumi;
  Dott. Gaetano Tatò;
- **Designato dall'Università degli Studi di Trieste**:
  Prof. Iginio Marson;
- **Designato dall'Università degli Studi di Udine**:
  il Prof. Cesare Roda;
- **Designato dall'Ente Nazionale Idrocarburi**:
  Dr. Gian Piero Angeleri;
- **Designato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia**:
  Avv. Gianfranco Moretton.

Il Collegio dei Revisori rinnovato il 17.02.1997 è attualmente così composto:

- **Designato dalla Corte dei Conti:**
  Dr. Agostino Chiappiniello (Presidente);
- **Designato dal Ministero del Tesoro:**
  Dott. Ettore Colelli Riano;
- **Designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica:**
  Dr. Giovanni Criscuoli.
- **Designato dal Consiglio di Amministrazione dell'OGS:**
  Dr. Paolo Marchesi.

c. **Andamento della gestione**

L'anno 1996 si conclude per l'OGS con una situazione di bilancio, sia in termini finanziari che di attività, rivelatasi molto più positiva delle aspettative: l'Ente ha pertanto dimostrato di possedere al proprio interno reali capacità di crescita pur in presenza di oggettive difficoltà fra le quali in primo luogo vanno annoverate le conseguenze relative alla ritardata nomina del Presidente e la riduzione dei trasferimenti attivi di parte pubblica diminuito di 3.000 milioni dai 1995 al 1996.

I risultati di gestione sono complessivamente positivi come dimostrato dagli indicatori desumibili dalle cifre di bilancio.

Nel corso dei primi 3 mesi del 1996 l'Ente ha dovuto ancora far ricorso ad anticipazioni di cassa anche se in misura minore rispetto ai precedenti esercizi: da ciò deriva una contrazione degli importi pagati per interessi passivi favorita anche da un ottimo contratto per i servizi forniti dalla banca cassiere (CRT).

Nel corso dell'esercizio le entrate realizzate per attività di ricerca hanno mostrato una diminuzione rispetto all'anno precedente per il fermo delle attività in Antartide e del Progetto CROP-Mare. Le entrate per attività di servizio pari a Lire 2.498 ML sono risultate superiori rispetto all'esercizio precedente e di gran lunga superiori rispetto alle previsioni iniziali.

L'attività di ricerca è cresciuta nei confronti dei progetti finanziati dalla CEE, nelle collaborazioni con l'industria e con l'università, e trova riscontro nella abbondante produzione di pubblicazioni scientifiche accolte su importanti riviste internazionali.

L'azione di contenimento delle spese di gestione è stata favorita dalla riorganizzazione delle poste di bilancio e dal decentramento delle responsabilità gestionali relative ai singoli programmi.

L'elemento più negativo della gestione dell'anno in esame è rappresentato dalla impossibilità di perseguire un sia pur limitato incremento del numero delle unità di personale dipendente per far fronte agli impegni di ricerca e di servizio.

In effetti anche nel 1996 l'obiettivo prioritario perseguito è stato quello di

completare il riassorbimento del disavanzo di amministrazione rinviando al 1997 i programmi di sviluppo sia in termini di maggior investimenti strumentali sia in termini di crescita del numero di ricercatori presenti nell'Ente. Il pericolo sarà quello di non poter affrontare proposte di ricerca applicata (vedi ad esempio i programmi della Comunità Europea) per dotazione strumentale obsoleta.

I compiti istituzionali dell'Ente rivestono peraltro una notevole rilevanza economica per lo sviluppo della ricerca nel campo delle materie prime e delle fonti energetiche volta ad aumentare la sicurezza nei rifornimenti mediante la valorizzazione delle risorse e la riduzione dei costi. Queste attività di importanza strategica per il rinvenimento, sfruttamento, trasporto e distribuzione delle risorse energetiche è strettamente legata ad una corretta gestione dell'ambiente e del territorio, cui l'OGS intende dedicarsi con sempre maggior impegno, ben comprendendo i problemi dell'ambiente marino nonché la prevenzione dai rischi sismologici, idrologici e vulcanici.